

Web-cam in classe

Seguire le lezioni in classe, ma senza la necessità di andare sempre a scuola, utilizzando computer, web-cam e il sistema della videoconferenza. È possibile per alcuni studenti di prima superiore residenti nell'alto Appennino modenese grazie a un progetto sperimentale, promosso dalla Provincia con le risorse del Fondo sociale europeo, che è stato realizzato con la collaborazione degli istituti dei poli di Sassuolo e di Pavullo.

Il progetto Eco, realizzato da Aleph Zero con la supervisione di Luigi Guerra, ordinario di Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento alla facoltà di Scienza della formazione all'Università di Bologna, ha consentito infatti di attrezzare due aule ("poli remoti") in località dell'alto Appennino (Montefiorino e Montecreto) da dove, due giorni settimana, i ragazzi della zona con l'assistenza di tutor seguono le lezioni regolarmente tenute dai docenti nella propria classe dell'istituto Don Magnani di Sassuolo e dell'istituto Cavazzi di Pavullo, mediante un sistema di videoconferenza: possono vedere e ascoltare il docente, ma anche

intervenire.

Il docente utilizza una lavagna-telecamera che proietta, in aula e nel polo remoto, testi, disegni, schemi e quant'altro sia ritenuto necessario come sussidio visivo della lezione. Inoltre, il docente ha modo di controllare, su di un monitor, la situazione nel polo remoto. E naturalmente si possono svolgere anche le interrogazioni. L'altro mezzo tecnologico sul quale si basa il progetto Eco è la rete internet. Tutti gli studenti, i docenti e il tutor hanno a disposizione un sito web: www.istruzione.provincia.modena.it/eco/

Questo sito è pensato ed organizzato come una scuola virtuale con "aule", servizi, "sale insegnanti" e sistemi di comunicazione a distanza pensati per fare dialogare tutti: gli studenti con i docenti, ma anche con altri studenti, lo stesso per i docenti e i tutor.

"La sperimentazione si rivolge ai ragazzi nell'ultimo anno di obbligo scolastico e non sostituisce la frequenza - ha sottolineato Claudio Bercianti, assessore provinciale all'Istruzione - ma permette di ridurre il disagio dei trasferimenti sostituendoli alcuni giorni con i collegamenti a distanza. È un contributo per contrastare il fenomeno della dispersione e per ampliare l'offerta scolastica, non limitando la scelta degli studenti ai soli indirizzi disponibili nella zona di residenza, ma rappresenta anche un'esperienza preziosa per gli insegnanti che hanno accettato la sfida dell'innovazione approfondendo l'utilizzo di nuove modalità didattiche". L'esperienza della scuola a distanza proseguirà anche il prossimo anno per le attuali due classi di prima superiore che passano in seconda e si allargherà ad altre due prime degli stessi istituti. ❖

Progetto Eco:

Montecreto e

Montefiorino

poli remoti delle

scuole on line

di Pavullo e

Sassuolo

Migliorano integrazione e orientamento

Le attività di integrazione con il mondo del lavoro sono aumentate tra il 2000 e il 2001 e oggi solo una scuola modenese su dieci si limita a proporre il lavoro estivo guidato: per tutte le altre sono previsti anche stage, corsi post diploma, attività informative e visite aziendali. Anche nell'orientamento sono aumentate le attività sia in ingresso (con l'avvio di modalità informative come "scuola aperta, anche per genitori, e vere e proprie iniziative di accoglienza) sia in uscita verso università, formazione professionale e mondo del lavoro. Accanto ai tradizionali incontri formativi e all'utilizzo di internet, alcuni licei ed istituti tecnici hanno introdotto anche test attitudinali personalizzati (progetto Magellano). Diverse le attività di sviluppo

di competenze trasversali: il 47% delle scuole, per esempio, prevede integrazione di programmi curriculari, l'83% l'organizzazione di modalità didattiche dei singoli docenti e il 57% attività di recupero e potenziamento. Tutte le scuole prevedono forme di recupero dei debiti formativi e sostegno dei ragazzi in difficoltà. Tra le attività integrative fuori orario, crescono le iniziative gestite dai ragazzi (dal 58 al 71% delle scuole) con la redazione di Tg college, i giornalini scolastici, laboratori teatrali e attività sportive. Buono anche il giudizio sull'attività di aggiornamento dei docenti: in otto casi su dieci l'efficacia è valutata ottima o elevata; solo il 3% delle attività formative ha bassa efficacia. ❖